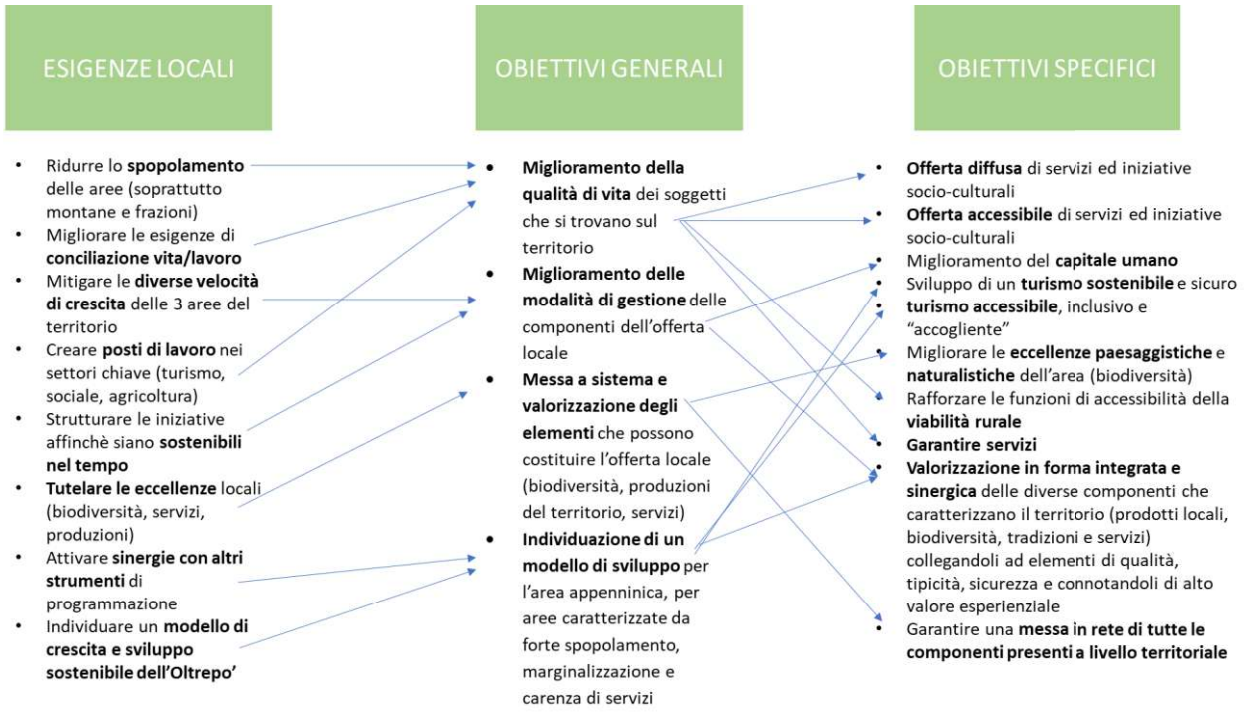
- **Un territorio che comunica** a 360° sia internamente che esternamente, con la finalità di offrire un'offerta precisa, coesa e identitaria, fondata su una governance solida

Obiettivi generali e specifici della SSL

Avendo chiara questa visione di sviluppo da qui ai prossimi anni, la SSL si pone quindi un obiettivo macro, delineato come segue:

Supportare il territorio e i suoi operatori, pubblici e privati, nel processo di **sistematizzazione** e di **regia** dell'offerta territoriale verso diversi target, per permettere una **crescita coordinata** e **sostenibile** nel tempo dell'economia locale, guardando all'**accoglienza come elemento chiave di sviluppo economico locale**



Obiettivi generali della SSL sono quindi:

- **Miglioramento della qualità di vita** dei soggetti che si trovano sul territorio, attraverso il potenziamento, in chiave di inclusività ed offerta capillare dei **servizi** proposti alla popolazione e all'utenza in generale, garantendo migliori condizioni di accesso agli stessi
- **Miglioramento delle modalità di gestione** delle componenti dell'offerta locale, attraverso il perseguimento di una regia unitaria e il miglioramento delle competenze degli operatori locali
- **Messa a sistema** degli elementi che possono costituire l'**offerta locale** per favorire l'innesco di processi di sviluppo territoriale in grado di superare i fenomeni di marginalizzazione e spopolamento
- **Valorizzazione degli elementi** che si pongono alla base del sistema di offerta locale (biodiversità, produzioni del territorio, servizi)
- **Individuazione di un modello di sviluppo** per l'area appenninica, che sostenga lo sviluppo di aree caratterizzate da forte spopolamento, marginalizzazione e carenza di servizi

Questi obiettivi generali si declinano nei seguenti **obiettivi specifici**:

- Garantire un'offerta diffusa di **servizi socio-culturali,** la creazione di **occasioni diffuse di attrattiva** (iniziative, indotto) e la presenza di **elementi di accoglienza diffusa** per mitigare le differenze tra le aree montane e quelle collinari e di pianura ed accrescere l'attrattività del territorio
- Favorire lo sviluppo di un **turismo sostenibile e sicuro** per le aree ambientali, migliorare le **eccellenze paesaggistiche** e naturalistiche dell'area e rafforzare le **funzioni** di accessibilità della viabilità rurale
- Garantire servizi in grado di rispondere alle esigenze di un **turismo accessibile**, **inclusivo e "accogliente", migliorare l'offerta all'utenza** perché sia inclusiva
- Garantire **servizi** in grado di favorire una migliore **conciliazione vita/lavoro**
- incentivare un miglioramento del **capitale umano** che opera per lo sviluppo rurale
- favorire la **valorizzazione in forma integrata e sinergica delle diverse componenti che caratterizzano il territorio (prodotti locali, biodiversità, tradizioni e servizi)** collegandoli ad elementi di qualità, tipicità, sicurezza e connotandoli di alto valore esperienziale
- favorire la nascita di un **modello di sviluppo socio-economico** fondato sulle connessioni tra benessere e modalità di fruizione territoriale (natura, enogastronomia, servizi)
- **Garantire una messa in rete di tutte le componenti presenti a livello territoriale**

La Strategia

Per il raggiungimento degli obiettivi (generale e specifici) sopra declinati, la strategia che il GAL intende portare avanti prevede di trasformare in potenziale un aspetto che oggi connota negativamente l'area: l'esistenza di diverse iniziative tra loro però scollegate e per le quali basterebbero degli elementi di raccordo in grado di rafforzarle complessivamente. La strategia tende quindi ad un rafforzamento del livello di offerta territoriale, dando vita ad un sistema integrato e coeso, in grado di portare alla **valorizzazione del "prodotto Oltrepó Pavese"** nel suo complesso in chiave turistica e al contempo garantire il rafforzamento di servizi di base per il **miglioramento del benessere della comunità rurale.**

Nello specifico, l'impianto strategico prevede la **creazione di collegamenti e sinergie oggi mancanti, sia a livello territoriale che a livello di operatori**, partendo dalle azioni già avviate dalla precedente programmazione e nell'ottica di favorire uno slancio competitivo dell'area, andando quindi a mettere a punto azioni che favoriscano l'inserimento nel territorio di **«anelli di congiunzione»** che creino collegamenti tra iniziative oggi esistenti e diano vita ad un flusso costante di offerta, favorendo il raggiungimento di alcune esigenze chiave legate alla accessibilità ai servizi e alle proposte e alla migliore governance delle stesse. Il tutto per rendere il territorio **attrattivo** per cittadini, imprese e turisti così da permettere la creazione di una **identità specifica**.

Dal confronto con il territorio è emerso che **le potenzialità di attrattiva e di sviluppo esistono**, vanno valorizzate agli occhi di cittadini, imprese, turisti e nuove imprese che possono potenzialmente insediarsi. Per fare questo è necessario a livello strategico **incrementare la promozione** rispetto all'attuale offerta, **andando a creare i già citati "anelli mancanti" che permettano di adeguare l'offerta**.

Il territorio vede al suo interno diversi itinerari e percorsi, creati in passato e che possono essere collegati tra di loro per favorire una migliore circolarità dei turisti in ambito rurale. La Greenway, La Via Del Sale e tutte le altre vie descritte in precedenza, se collegate tra di loro, possono favorire l'attrazione di utenza**.** Accanto a ciò, risulta necessario creare **spazi fisici (aperti e chiusi) che permettano di animare queste aree**, ad esempio dando vita a spazi che possano **offrire servizi** al turista, al cittadino e all'operatore, che possano **anche ospitare grandi eventi/iniziative di richiamo** (dal confronto è emerso di come spesso organizzatori di grandi eventi, pur essendo interessati al nostro territorio, non lo scelgano per mancanza di strutture idonee ad ospitarli, con notevole perdita di occasioni e di relativo indotto), divenire **centri di aggregazione per i giovani** (in molte aree non ci sono e i pochi che ci sono, sono irraggiungibili con i mezzi

pubblici dai più giovani), divenire **spazi per l'offerta di servizi di base** oggi presenti solo in alcune aree e sempre di difficile raggiungimento a causa delle difficoltà alla mobilità, andando a puntare su concetti quali "**didattica innovativa**" e offrire di conseguenza servizi all'avanguardia in grado di rendere maggiormente accattivante l'offerta**.** Accanto a ciò anche la necessità di:

- valorizzare l'importante presenza di **biodiversità locale**, con conseguenti azioni di tutela, ripristino e messa in rete all'interno di proposte di fruizione territoriale;
- valorizzare i **prodotti del territorio**, che possono incrementare l'attrattiva dell'area se ne viene fatto percepire il valore (**prodotti di qualità, legati alla terra e alle sue tradizioni**, in grado di generare sviluppo nella comunità e quindi dal **valore anche sociale** e non solo produttivo);
- attivare **forme di cooperazione locale** per rendere sostenibile e concreta l'intera strategia di azione del GAL e per garantire la nascita di una governance in grado di guidare parte dello sviluppo del territorio. Il tutto avendo sempre a mente il carattere di inclusività e accoglienza alla base della SSL.

3.3.b Individuazione ambiti tematici e loro integrazione

La scelta degli ambiti tematici ha preso avvio dalle risultanze derivanti dal percorso di animazione descritto in precedenza, dalla analisi del capitolo 1, dal confronto attivo con i Tavoli SNAI e dalle risultanze della Programmazione Leader 2014/2022 (biennio aggiuntivo) e da quanto puntualmente descritto dalla analisi SWOT sopra riportata.

Gli ambiti scelti nell'ambito di questa nuova SSL sono i seguenti:

La scelta di questi due ambiti di intervento è scaturita dalle caratteristiche dell'area e da quanto emerso durante il confronto attivo con gli attori coinvolti. In particolare la necessità di dare vita ad un «**sistema di offerta**» identitario, integrato e in grado di valorizzare le diverse componenti già presenti, ci permette di far rientrare strategicamente la messa in rete delle diverse componenti (attori, interventi) in cui far ricadere anche iniziative di potenziamento in campo ambientale, turistico/culturale, enogastronomico. Accanto a questo, la necessità di **potenziare l'offerta di servizi e spazi inclusivi**, sia per la popolazione che per il turismo, ci permette di attivare strategie in grado di **rendere il territorio del GAL ACCOGLIENTE a 360°**, puntando sul senso di «appartenenza» al territorio.

Si tratta di due ambiti completamente integrabili all'interno della strategia illustrata in precedenza e che si sostengono a vicenda.

Il sistema di offerta nell'ambito della nostra strategia si compone di tutti gli aspetti che caratterizzano la nostra realtà territoriale e che possono generare un qualche interesse nei target. Si parla di:

- ✓ Paesaggio rurale
- ✓ Biodiversità/natura
- ✓ Sport di montagna (trekking, Vie, …)
- ✓ Enogastronomia

- ✓ Cultura e tradizioni
- ✓ Itinerari
- ✓ Servizi

Per garantire il sistema di offerta risultano necessari strumenti di supporto quali una regia unitaria (governance) in grado di coordinare il processo dall'alto (lasciando spazio alla rete per agire all'interno della cornice generale) e un grande livello di cooperazione, come ad esempio la creazione di Tavoli di confronto.

Agire sul sistema di offerta permette anche di migliorare i livelli di accoglienza, ai quali il GAL tiene particolarmente e che comportano un'azione unitaria per rivolgere il sistema di offerta e le sue esperienze a diversi target, con bisogni differenti (Famiglie con bambini, Giovani, Anziani, Disabili) ed esigenze diverse in termini di servizi, esperienze di interesse e livelli di accessibilità. Per rendere un territorio accogliente risulta indispensabile agire sulla conoscenza e quindi sulla diffusione delle diverse proposte ed iniziative, attivando un marketing integrato basato appunto sul sistema di offerta.

Da qui la necessità intrinseca di innescare processi di creazione ed offerta di servizi accessibili e rivolti ai diversi target, generando senso di appartenenza a chi vive il territorio ogni giorno e quindi può, con il suo agire quotidiano, preservarne le caratteristiche.

A completamento delle motivazioni alla base della scelta di questi due ambiti, vogliamo riportare anche le motivazioni della non attivazione degli altri ambiti, alcuni dei quali comunque strategici per il nostro territorio, ma che si è preferito non identificare come prioritari.

1

Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio

A vantaggio dell'ambito avremmo:

- Il territorio ha una forte componente di biodiversità, che ha portato allo sviluppo di un turismo naturalistico slow negli ultimi anni
- È presente un patrimonio agro-forestale sotto utilizzato
- Il bosco avanza, occupando aree a pascolo e agricole, ma avanza in maniera incontrollata (servirebbero interventi di tutela)
- Sono in aumento fenomeni di dissesto idrogeologico
- Si manifesta, in forma sempre più crescente, il problema della siccità messo in evidenza da più parti
- È necessaria una ricomposizione del paesaggio
- Sono stati presentati da diversi soggetti del territorio dei progetti di manutenzione del bosco per l'utilizzo del legname a scopo di trasformazione (filiera bosco/legno), ma poco strutturati

I motivi della mancata attivazione dell'ambito sono:

- Frammentazione fondiaria, che rende difficile la gestione integrata e coordinata del bosco
- Progetto filiera bosco/legno previsto nella precedente programmazione GAL: il territorio NON era pronto, non sono stati ottenuti risultati concreti e risulta difficile garantire a livello territoriale una sostenibilità della filiera
- Manca ancora la consapevolezza del bosco come luogo che possa rappresentare servizi di tipo ecosistemico (bosco visto ancora come area a servizi paesaggistico/ricreativi)